



AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER SERVIZI DI ACCOGLIENZA, ATTRAZIONE E PERMANENZA DI TALENTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE NEI CONTESTI LOCALI



AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER SERVIZI DI ACCOGLIENZA, ATTRAZIONE E PERMANENZA DI TALENTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE NEI CONTESTI LOCALI.....	1
1. Obiettivi generali e specifici.....	3
2. Soggetti ammessi a presentare operazioni.....	3
3. Destinatari finali	4
4. Caratteristiche degli interventi.....	4
5. Raccordo con ART-ER e con altre iniziative nel campo dell'attrazione dei talenti.....	5
6. Spese ammissibili	5
7. Contributo regionale	6
8. Modalità e prodotti informativi	7
9. Durata dei progetti	7
10. Termini e modalità di presentazione delle domande	7
11. Cause di inammissibilità della domanda	7
12. Procedure e criteri di valutazione dei progetti	7
13. Assegnazione e concessione dei contributi.....	8
14. Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi	8
15. Obblighi a carico del beneficiario	11
16. Tempi ed esiti delle istruttorie	11
17. Modifiche e Richieste di proroga	11
18. Decadenza e revoca del contributo	12
19. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti.....	13
20. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017	13
21. Indicazione del foro competente.....	13
22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i	13

1. Obiettivi generali e specifici

Il presente avviso ha lo scopo di dare attuazione alla legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2 “*Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna*” attraverso il sostegno a servizi volti all'accoglienza, all'attrazione e alla permanenza di talenti (e loro familiari) in contesti locali. La finalità è quella di contribuire all'attrattività e all'internazionalizzazione dell'ecosistema regionale dell'innovazione, aumentando la competitività economica e la capacità di inclusione sociale del territorio.

I servizi oggetto di finanziamento dovranno essere portati avanti all'interno di un quadro coordinato di politiche, programmi e interventi che sono volti a favorire per tutto il contesto regionale e in una prospettiva pluriennale l'attrazione, la permanenza, il rientro, la circolazione e la valorizzazione di talenti in Emilia-Romagna. Questi ultimi sono intesi come “persone con elevate specializzazioni” in accordo a quanto previsto all'art. 2 della Legge regionale n. 2/2023. Gli interventi oggetto di finanziamento dovranno inoltre essere svolti in pieno coordinamento e sinergia con le strategie regionali implementate nel campo del sostegno all'internazionalizzazione del territorio, del sistema produttivo e dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca.

La Regione Emilia-Romagna intende in tal modo dare continuità al sostegno alla rete di servizi territoriali creata in coerenza con le previsioni dell'art. 5 c. 2 della L.R n. 2/2023. L'obiettivo specifico è infatti quello di promuovere una informazione esaustiva, aggiornata e mirata a favore dei talenti ad elevata specializzazione accompagnandoli nell'accesso ai servizi del territorio, anche allo scopo di promuoverne la permanenza. Il presente Avviso è volto quindi a consolidare i servizi sviluppati nell'ambito del precedente Avviso per la presentazione di progetti per la sperimentazione di servizi di accoglienza e attrazione di talenti ad elevata specializzazione nei contesti locali approvato con D.G.R. n. 1242 del 17/07/2023. La Regione Emilia-Romagna intende consolidare quanto realizzato nell'ambito dei programmi finanziati per il periodo 2023-2025, anche caratterizzando i progetti futuri in un'ottica di *retention*, ossia di capacità degli enti interessati dal presente Avviso nel trattenere i propri talenti nel territorio.

I servizi oggetto di finanziamento dovranno essere realizzati all'interno di un modello a rete di dimensione regionale attraverso il supporto e il coordinamento promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dalla società *in-house* ART-ER S.c.p.A. Tale condizione consentirà di mettere a valore i risultati già raggiunti dal programma it-ER International Talents Emilia-Romagna. Si intende in tale modo garantire un'offerta di servizi sul territorio aventi standard qualitativi uniformi e coerenti anche in termini di comunicazione esterna per tutto il territorio regionale.

2. Soggetti ammessi a presentare operazioni

Possono presentare proposte progettuali, contenenti azioni per il biennio 2026-2027, i comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna e la Città Metropolitana di Bologna.

Ciascun soggetto potrà presentare un solo progetto in qualità di proponente.

Le candidature potranno prevedere un partenariato attuativo con altri soggetti/enti che, nella composizione, garantisca la massima valorizzazione di diverse competenze ed esperienze. In tal caso la candidatura dovrà essere accompagnata, al momento della sua presentazione, da un Accordo di partenariato già riportante gli impegni e i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritto dalle parti. La selezione e l'inserimento di eventuali soggetti di natura privata all'interno dei suddetti partenariati, dovrà avvenire a seguito di preventive procedure di evidenza pubblica in piena osservanza con le previsioni del d.lgs. n. 36/2023 e con la normativa vigente in materia di appalti pubblici. La selezione e l'inserimento di eventuali soggetti di natura pubblica all'interno dei suddetti partenariati, dovrà avvenire in osservanza con le previsioni della legge 241/1990 art. 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni).

Inoltre, secondo quanto già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, il Partenariato è da intendersi come una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi dell'azione candidata, partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), oppure essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'azione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'azione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'azione. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'azione non potranno essere riconosciute economicamente.

In tutte le operazioni i partner attuatori operano al costo senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle spese da loro effettuate. Il partenariato deve essere attuato in conformità alle previsioni approvate con specifico riferimento ai ruoli ed alle attività realizzate da ogni partner nonché alle quote economiche di contributo agli stessi assegnate.

L'accordo scritto di partenariato deve prevedere sempre i ruoli dei soggetti coinvolti e le relative quantificazioni economiche. Sono ammissibili variazioni fino al 20% in aumento o in diminuzione delle quote assegnate ai partner nell'accordo. Qualora si renda necessario apportare variazioni superiori al 20% in aumento o in diminuzione, il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano esecutivo di realizzazione e di spesa unitamente alla richiesta contenente le motivazioni delle variazioni e la dichiarazione del soggetto medesimo di aver concordato con i partner le modifiche richieste. La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione dell'Amministrazione. Con riferimento alla qualifica di beneficiario del finanziamento ai sensi dell'art. 2 del Reg (UE) n. 1060/2021 la stessa si intende estesa per analogia ai partner di realizzazione.

I trasferimenti di contributi tra partner avvengono al puro costo - i partner sono considerati alla stregua dei beneficiari del finanziamento e ne seguono le modalità di rendicontazione. Mancando il sinallagma tra prestazione di servizio e trasferimento del contributo le operazioni sono da considerarsi fuori campo IVA.

3. Destinatari finali

I servizi oggetto di finanziamento dovranno essere erogati a favore di talenti ad elevata specializzazione come definiti all'art. 2 c. 1 della L.R. n. 2/2023, e cioè *"persone che, con particolare riferimento agli ambiti previsti dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente, abbiano maturato o stiano acquisendo, attraverso percorsi di formazione, ricerca o innovazione, conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza"*. Nell'ambito di tale categoria potranno anche essere individuati gruppi specifici di utenza oggetto degli interventi previsti dai soggetti proponenti.

4. Caratteristiche degli interventi

Le proposte progettuali da candidare dovranno perseguire le seguenti finalità operative:

- A. **servizi di accoglienza e accompagnamento** offerti in modo personalizzato ai talenti e a loro familiari (**anche attraverso campagne promozionali e/o eventi in presenza o in modalità virtuale**), per l'accesso ai servizi primari del territorio, al trasporto pubblico locale, alle residenzialità e ai servizi educativi, formativi e per il lavoro, alle opportunità di offerta culturale, per la partecipazione all'associazionismo locale e alle attività del terzo settore, nonché delle opportunità per la fruizione di servizi per accrescere la conoscenza della lingua italiana;
- B. **servizi di promozione del territorio a favore di talenti e loro famiglie** (**anche attraverso campagne promozionali e/o eventi in presenza o in modalità virtuale**), rispetto alle **vocazioni del sistema produttivo**, in collaborazione con l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, con le università e con ART-ER S.c.p.A. e in connessione con gli indirizzi contenuti nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) e i risultati espressi dal sistema regionale di Skills Intelligence;
- C. **servizi di promozione** del servizio comunale di informazione e supporto a favore di talenti ad elevata specializzazione, **nei confronti delle imprese locali** (**anche attraverso campagne informative on e offline, eventi in presenza o in modalità virtuale**), nonché per dare informazione a favore delle imprese su strumenti normativi, fiscali e amministrativi volti ad agevolare l'assunzione di talenti emiliano-romagnoli residenti all'estero e di talenti internazionali, comunitari o provenienti da paesi terzi, che intendano trasferirsi in Italia per lavorare stabilmente;

D. predisposizione di siti web informativi sull'iniziativa e i servizi offerti o perfezionamento dei siti già attivi, anche mediante la pubblicazione di apposite pagine web (“Area Talent”) inserite nei siti istituzionali degli enti attuatori e appositamente dedicate;

E. azioni per la costituzione di accordi o intese per il potenziamento dei servizi proposti nel territorio di competenza.

La domanda di contributo, che dovrà essere trasmessa nel formato dell’Allegato A, dovrà includere proposte su ciascuna finalità operativa elencata.

A tal fine, l’Allegato A dovrà essere compilato in ogni punto elencato nel paragrafo “Piano delle attività proposte”, ad eccezione della lett. E, che è di natura eventuale e facoltativa.

Per ogni attività (ad esclusione della voce E) dovrà inoltre essere destinata una quota minima del 10% sul totale delle spese previste.

Alla voce E. sarà possibile allocare una quota massima del 10% sul totale delle spese previste.

Le proposte progettuali, comunque da presentarsi secondo quanto previsto al punto 2 del presente Avviso, potranno prevedere la costituzione di partenariati al fine di potenziare i servizi offerti e prima elencati nel territorio di competenza. I partenariati suddetti potranno includere protocolli di collaborazione o accordi operativi con soggetti pubblici e privati, fra i quali Atenei (con sedi operative nei territori di competenza), l’Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori Er.GO., istituti per l’Alta Formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), istituti per la formazione tecnica superiore (ITS), centri di ricerca pubblici e privati, imprese, altri soggetti dell’ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione, ecc.

5. Raccordo con ART-ER e con altre iniziative nel campo dell’attrazione dei talenti

I soggetti proponenti si impegnano a partecipare ad iniziative ed attività promosse dalla Regione Emilia-Romagna e ART-ER Attrattività Ricerca Territorio S.c.p.A., al fine di garantire standard minimi e coordinati in merito alle modalità di erogazione dei servizi e ai materiali e contenuti utilizzabili nella comunicazione esterna delle iniziative.

In particolare, i soggetti proponenti si impegnano a:

- organizzare riunioni periodiche (almeno semestrali) dei Forum locali per i servizi di attrazione e valorizzazione dei talenti, già istituiti in precedenza, al fine di dare continuità alla promozione dei servizi attivati e alla condivisione delle esperienze svolte fra istituzioni locali, altri enti pubblici, soggetti e organizzazioni private e del terzo settore;
- dare piena informazione delle iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna per l’attuazione della legge n. 2/2023, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e non (ad esempio, Atenei, Centri di ricerca, Enti di formazione professionale, Fondazioni ITS, altri soggetti facenti parte dell’ecosistema regionale per la ricerca e l’innovazione, Agenziale Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna, ecc.).

I soggetti proponenti si impegnano altresì a porre a disposizione i risultati di altre esperienze già implementate sul territorio regionale sempre nel campo dell’attrazione e valorizzazione dei talenti, fra i quali accordi e partenariati con altri soggetti pubblici e privati a scala territoriale.

6. Spese ammissibili

Sono rendicontabili per lo svolgimento delle attività previste al paragrafo 4 le seguenti voci:

A. spese di personale includono:

- personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati;
- contratti di prestazioni di servizio (compresi incarichi a professionisti con partita iva, contratti di consulenza per prestazioni d'opera intellettuale);
- contratti di collaborazione;
- spese di missione relative al personale dipendente direttamente impiegato nelle attività di progetto, comprese le indennità di trasferta riconosciute a personale impiegato in missioni nazionali e internazionali;

Il costo del personale dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi. Per le persone che lavorano con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di rendicontazione di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, *timesheet*, attestazione di presenza in servizio;

- B. **spese per acquisizione di beni e servizi**, per l'attuazione delle attività di cui al punto 4;
- C. **spese generali**: si riconoscono nella misura forfettaria pari al 15% dei costi ammissibili per il personale (VOCE A).

Tutte le spese devono essere effettuate nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici la cui correttezza dell'iter procedurale verrà verificata in sede di rendicontazione.

Tutte le spese dovranno comunque essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente, beneficiario del contributo, nell'ambito del periodo indicato nell'iniziativa oggetto di approvazione.

Le spese **sopradette** sono ammissibili **dalla data del 1° gennaio 2026 o dalla data di avvio** del progetto, indicata nell'allegato A al presente avviso. In ogni caso la data di avvio non potrà essere anteriore **al 1° gennaio 2026**. Tali spese sono altresì ammissibili sino ai due mesi successivi al 31/12/2027, termine previsto delle attività.

7. Contributo regionale

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle risorse disponibili nel proprio bilancio agli anni 2026 e 2027, finanzierà i progetti ammessi a contributo.

Il contributo regionale potrà coprire fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile in base alle seguenti misure massime:

- € 120.444,44 per ognuno dei singoli comuni menzionati al precedente punto 2, a fronte di progetti il cui costo totale massimo potrà quindi essere di € 150.555,56 cadauno per le attività da svolgersi nel biennio 2026-2027.
- € 216.000 a favore della Città metropolitana di Bologna, a motivo delle dimensioni per popolazione (sia residente che universitaria) nel territorio di competenza, a fronte di una proposta progettuale il cui costo totale massimo potrà quindi essere di € 270.000 per le attività da svolgersi nel biennio 2026-2027.

Sulla base del monitoraggio dell'andamento delle azioni di cui al presente Avviso e delle necessità o esigenze espresse dagli enti attuatori, la Regione Emilia-Romagna potrà, tramite apposito provvedimento, incrementare le risorse finanziarie messe a disposizione per i singoli progetti, al fine di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi generali di sviluppo delle misure oggetto di approvazione.

Ogni soggetto proponente dovrà impegnarsi a finanziare mediante proprie risorse una quota minima del 20% sulla spesa totale ammissibile relativa al progetto proposto. Le risorse poste a cofinanziamento da parte del soggetto proponente potranno comprendere spese *"in kind"*, fra le quali spese per proprio personale.

Saranno finanziate, in base alla percentuale massima di contribuzione e al limite massimo di importo stabiliti dalla Giunta Regionale, tutte le proposte progettuali dichiarate ammissibili se valutate con punteggio pari ad almeno 70 punti sulla base delle procedure di cui al successivo punto 12, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria approvata sarà pubblicata sul sito regionale alla pagina <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>, con indicazione del contributo previsto per ciascun richiedente.

8. Modalità e prodotti informativi

I beneficiari degli interventi oggetto di finanziamento dovranno impegnarsi a rispettare criteri e parametri stabiliti in modo concordato sotto il coordinamento di Regione e ART-ER S.c.p.A., nella produzione e diffusione di materiali promozionali e informativi, ai fini del rispetto di omogeneità da garantire nella comunicazione esterna dei diversi servizi offerti su tutto il territorio regionale

9. Durata dei progetti

Dalla data di avvio indicata nella proposta progettuale sino al 31.12.2027.

10. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione nel formato previsto all'Allegato A all'indirizzo dgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre le ore 12.00 del 31/12/2025, pena la non ammissibilità.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da un suo delegato. In questo secondo caso dovrà essere presentata in allegato alla domanda di contributo la delega o procura speciale.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando;

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

11. Cause di inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte e inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando, nonché quelle inviate da soggetti non ammissibili.

12. Procedure e criteri di valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti avverrà sulla base di procedura valutativa. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- fase istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- fase istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti e valutazione di merito con relativa attribuzione del punteggio e determinazione del contributo.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso **entro 45 giorni** decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione del progetto. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali (possibile solo per la documentazione non richiesta a pena di inammissibilità) e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta da un gruppo di lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza della domanda,
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre valutatori che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

La **valutazione di merito** avverrà con i seguenti criteri:

- potenziale di innovazione:** valutazione dell'impatto previsto dei servizi proposti in termini di contributo all'attrattività del contesto locale rispetto a talenti ad elevata specializzazione (fino a 40 punti);
- qualità progettuale:** valutazione della chiarezza e coerenza degli obiettivi del progetto con le azioni e gli ambiti tematici indicati nel bando, presenza di indicatori quantitativi rispetto al numero previsto di utenti da raggiungere o di iniziative ed eventi previsti, eventuale presenza di indicatori di risultato e di impatto misurabili, possibile replicabilità degli interventi (fino a 40 punti);
- qualità della partnership:** valutazione della governance e rilevanza delle partnership che si intendono coinvolgere a livello locale nell'erogazione dei servizi proposti (fino a 20 punti).

Saranno dichiarate ammissibili a finanziamento tutte le proposte progettuali oggetto di valutazione con punteggio di almeno 70 punti su 100. Saranno finanziate, nei limiti della disponibilità di risorse, le proposte progettuali dichiarate ammissibili a partire da quelle con valutazione più elevata.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di valutare la congruità delle spese indicate nella proposta in relazione agli interventi previsti, e di ridurne conseguentemente l'ammissibilità ai fini dell'assegnazione del contributo.

13. Assegnazione e concessione dei contributi

I contributi verranno concessi dal Dirigente regionale competente (o suo delegato) con propri atti formali ai sensi della normativa vigente, tenuto conto del cronoprogramma sulla base delle risorse regionali del bilancio finanziario gestionale 2026-2027.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti approvati, suddivisi per ciascuna annualità, sono le seguenti:

CAPITOLO	ANNO 2026	ANNO 2027	TOTALE
U23341	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 1.300.000,00

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: dgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it.

14. Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi

Il beneficiario del contributo dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare un'apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità, anche penali, di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere effettuata tramite il sistema informativo SIFER e sarà ulteriormente dettagliata successivamente con apposita nota dell'Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione .

Il contributo sarà erogato attraverso domande di pagamento corredate dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute prevedendo due stati di avanzamento, nel rispetto della esigibilità della spesa ivi prevista.

In particolare:

- un primo stato di avanzamento, per le attività concluse entro il 31/12/2026, dietro presentazione di una relazione di tutte le attività realizzate nel 2026 e previa rendicontazione delle spese sostenute;
- il saldo, per le attività concluse entro la data di fine attività prevista nel progetto approvato e le spese sostenute nei due mesi successivi dietro presentazione di una relazione finale di tutte le attività realizzate e previa rendicontazione delle spese sostenute dell'intero progetto. A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo dovrà essere presentata di norma:

- entro il 28/02/2027 ai fini dell'erogazione del primo stato di avanzamento;
- entro il 28/02/2028 ai fini dell'erogazione del saldo.

Nello specifico per la **documentazione contabile**, tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml) e delle quietanze di pagamento (estratti conto, mandati di pagamento quietanzati).

Per la **documentazione amministrativa** finalizzata alla verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, dovranno essere inviati:

- atti, contratti, lettere di incarico, ecc. a supporto della documentazione contabile;
- la documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e dalla successiva "Nota regole di rendicontazione" (es. fogli presenze, documentazione fotografica a comprova della partecipazione alle fiere ecc) che sarà redatta a cura dell'Area Gestione e liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione.

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto, eccetto quelli riferiti al personale dipendente per il quale il CUP viene indicato nell'ordine di servizio o atto equivalente.

La Regione, inoltre, potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestate al soggetto beneficiario del contributo; pertanto, non saranno rimborsate le spese riferite a documenti di spesa emessi a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Tutti i documenti contabili dovranno riportare eventuali esenzioni relative al campo di applicazione IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72 e successive modifiche.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla base delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente documentate fino al massimo previsto nell'atto di concessione e potrà essere erogato in misura inferiore alla cifra ammessa, per ogni annualità, qualora la presentazione della rendicontazione sia di importo inferiore.

Alla liquidazione ed erogazione del contributo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a) pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b) effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c) sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d) contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e) riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f) contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità di seguito elencate:

1. bonifico bancario (anche tramite home banking) presentando in fase di rendicontazione:

- contabile di bonifico singola in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);

- data e valuta dell'operazione;
 - CUP assegnato al progetto;
 - estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione;
 - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
 - modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto;
2. ricevuta bancaria (RI.BA), presentando in fase di rendicontazione:
- ricevuta bancaria in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - data valuta e data operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
 - estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione;
3. carta di credito / debito Aziendale, presentando in fase di rendicontazione:
- estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;
 - estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:
 - l'intestatario della carta di credito aziendale;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente);
 - ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
 - il fornitore;
 - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - la data operazione;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente;
 - autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Su eventuali pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile su una copia cartacea del documento da tenere agli atti e i documenti presentati a rendiconto dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata (es. denaro in contante).

15. Obblighi a carico del beneficiario

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziarie nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma **entro 45 giorni** dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

17. Modifiche e Richieste di proroga

I progetti si intendono avviati dal 1° gennaio 2026 (o alla data di avvio indicata nell'ambito della candidatura, comunque non antecedente al 1/1/2026) sino al 31.12.2027. Eventuali richieste di proroga della data di termine adeguatamente motivate dovranno pervenire entro 60 giorni dalla data di termine e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento.

I beneficiari dei contributi sono altresì obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e, conseguentemente, spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo;

- nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto o nel caso di modifiche dei referenti indicati nella domanda di contributo;
- nel caso in cui intervengano delle modifiche progettuali al piano di attività e gestione approvato, (anche in assenza di variazioni tra le voci di spesa del piano dei costi), relative alle attività, obiettivi e risultati previsti, al personale coinvolto, alle spese indicate, agli indicatori quali/quantitativi, ecc.;

Non sono ammesse richieste di variazione sostanziali alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente bando e gli impegni assunti con la domanda di contributo.

Non sono ammesse richieste di variazione del piano dei costi che non rispettino i vincoli imposti dal presente Avviso o il valore massimo di contributo fissato dal presente Avviso per ciascun soggetto gestore e il valore massimo approvato in sede di valutazione.

18. Decadenza e revoca del contributo

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso oltre che negli altri casi previsti nel presente Avviso anche nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto;
- totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nella proposta progettuale e non previamente concordata con la Regione stessa;
- nel caso in cui il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;
- qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità.

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia. La rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Avviso, per la durata di svolgimento delle attività previste dal piano o qualora, in fase di controllo sulla dichiarazione, si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione di eventuali controlli di cui al presente Avviso;
- in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nei seguenti casi e con le seguenti modalità, si applica una revoca parziale del contributo:

- qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto dalle variazioni richieste e approvate, per un massimo del 30% del contributo;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

19. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

20. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a € 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

21. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii. è il Funzionario Delegato E.Q. “Integrazione Politiche Occupazionali e Interventi per l’Innovazione” della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

È responsabile:

del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;

- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto

ALLEGATI:

- ALLEGATO A – Modello di Domanda e Piano delle Attività
- ALLEGATO B – Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell’art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013
- ALLEGATO C – Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n.679/2016